

## Il RODRIGO di Händel

perché e  
come

Tra l'ottobre e il novembre del 1707 – 300 anni fa, esattamente – andava in scena a Firenze il *Rodrigo*, la prima opera di Georg Friedrich Händel rappresentata in Italia. Si tratta dunque di un anniversario significativo. L'autore aveva 22 anni; aveva cominciato a scrivere opere "italiane" ad Amburgo. Qui erano avvenuti i suoi primi contatti con la famiglia Medici. La corte fiorentina, all'inizio del XVIII secolo, era una meta ambita per i musicisti: il Principe Ferdinando, nella villa di Pratolino – dotata di un teatro "modernissimo" – ospitava maestri illustri (ricordiamo il siciliano-napoletano Alessandro Scarlatti, il veneziano Antonio Vivaldi, il romano Pasquini), gare tra virtuosi rimaste storiche, spettacoli sontuosi.

Ferdinando è stato l'unico, dei Medici, che abbia rinnovato il mecenatismo musicale degli antenati, con fasti paragonabili a quella che, poco più di un secolo prima, era stata la nascita del melodramma. In quegli stessi anni fu alla sua corte che Bartolomeo Cristofari inventò il primo "gravicembalo col piano e forte": vale a dire il primo pianoforte. Per il *Rodrigo* si è anche ipotizzato che vedesse la luce a Pratolino; ma fu invece al Teatro del Cocomero (l'autunno era il tempo in cui la corte ritornava in città).

La critica vede nelle prime opere di Händel la massima affermazione del suo genio melodrammatico. Il *Rodrigo*, che solo da pochi lustri è stato ricomposto nella sua interezza, secondo un percorso musicologico quanto mai complesso, conferma luminosamente quel genio.

Il *Rodrigo* non è mai stato rappresentato scenicamente.

## FILIPPO JUVARRA

Nella produzione copiosa di questo grande scenografo del primo Settecento (che fu anche grande architetto), siciliano di origine, ma soprattutto operoso fra Roma (nel Teatro del Cardinale Ottoboni, il protettore di Cristina di Svezia) e Torino, alla corte dei Savoia, si è trovata la chiave spettacolare per la riproposta del *Rodrigo*: nei disegni – splendidi sia nella fase di abbozzi sommari, sia nelle ulteriori definizioni – come nelle incisioni, che costellano integralmente – scena per scena – la pubblicazione di vari libretti: segno del prestigio di cui immediatamente godette l'artista, in un'epoca, che è stata la più feconda per la scenografia italiana (l'epoca di Ferdinando Bibbiena: per dire il più illustre rappresentante di una celebre famiglia di pittori teatrali; cui in ogni caso il nostro Juvarra non fu secondo). "Sale magnifiche", giardini, porti, accampamenti: il repertorio delle ambientazioni proprie del melodramma del tempo è presente nella vasta produzione juvarriana in un'inesauribile varietà di soluzioni: darne conto, semplicemente – per via di proiezioni adeguatamente articolate secondo l'iter drammaturgico dell'opera – vuol essere il più congruo "accompagnamento" visivo alla musica di Händel: in piena, naturale consonanza stilistica.

Su tale continuum scenografico il risalto dei personaggi dovrà essere evidente, perseguito attraverso la più viva attenzione al valore della parola (il libretto di Francesco Silvani ha una sua generale nobiltà), sia nei recitativi che nelle arie (e nei preziosi duetti): forme chiuse, forgiate dal compositore secondo un intuito e una fantasia teatrale del tutto insolita, al tempo, e già personalissima.

LUCIANO ALBERTI



Istituto degli Innocenti



Accademia San Felice

ETI DELLA PERGOLA

ETI - Teatro della Pergola

# ANTEPRIMA DELL'OPERA *Rodrigo* di Georg Friedrich Händel

Ensemble San Felice

DIRETTORE Federico Bardazzi

REGIA Luciano Alberti

Salone Brunelleschi

Piazza SS. Annunziata - Firenze

15 maggio 2008  
ore 20,30

**P**rogramma

# Georg Friedrich Händel

(Halle 1685 - London 1759)

## Rodrigo

ovvero

*Vincer se stessi è la maggior vittoria*  
(HWV 43)

libretto di ANTONIO SALVI

da *Il duello d'amore e di vendetta* di FRANCESCO SILVANI

ENSEMBLE SAN FELICE

DIRETTORE Federico Bardazzi

REGIA Luciano Alberti

prima  
rappresentazione  
Firenze 1707

la prima  
riproposta in  
tempi moderni  
in forma scenica  
sì terra  
a St. Johns in  
Piccadilly, London  
per il Lufthansa  
Festival of  
Baroque Music  
il 17 maggio  
2008

ABITI IDEATI E REALIZZATI DA



VIDEOPROIEZIONE REALIZZATA DA  
Il Gobbo e la Giraffa

REVISIONE MUSICALE  
a cura di Alan Curtis

### PERSONAGGI e INTERPRETI

Rodrigo  
Esilena  
Florinda  
Giuliano  
Evanco  
Fernando

Gloria Banditelli  
Laura Cherici  
Annamaria dell'Oste  
Leonardo De Lisi  
Susanna Rigacci  
Caterina Calvi

### ORCHESTRA

flauti dolci  
oboi  
violini I  
  
violini II  
viole  
violoncello  
contrabbasso  
fagotto  
tiorba  
clavicembalo

Marco Di Manno, Martino Noferi  
Marco Del Cittadino, Martino Noferi  
Mauro Lopes Ferreira, Giacomo Scarponi,  
Anna Maria Fornasier  
Gabriele Bellu, Silvia Salvi, Chiara Cetica  
Flavio Flaminio  
Jean-Marie Quint, Michele Tazzari  
Massimo Pinca  
Francois de Rudder  
Giangiacomo Pinardi  
Luke Green

maestro collaboratore  
Eugenio Milazzo

editing e redazione musicale  
Veronica Fucci